

**L'istituto tecnico ha stanziato finora 40 mila euro in attrezzature per la didattica**

# L'Omar investe in tre nuovi laboratori "Così stiamo al passo con le aziende"

FILIPPO MASSARA  
NOVARA

Due laboratori sono già in funzione, il terzo lo sarà da settembre. All'istituto tecnico industriale Omar di Novara è tempo di restyling per alcune delle aule frequentate dagli studenti nelle ore di pratica e disegno. In pochi anni la scuola ha acquistato un centinaio di computer e una trentina di tablet per organizzare lezioni digitali inserendo nel sistema i programmi aggiornati più richiesti dalle aziende.

Investimento: 40 mila euro. «Il nostro obiettivo è formare i giovani perché accedano con maggiore facilità al mondo del lavoro - spiega il preside Francesco Ticozzi -. È inutile insegnare software che le imprese hanno ormai scartato perché non sono più al passo con i tempi. Preferiamo semmai dialogare con le ditte e adattare i nostri progetti alle loro ne-



L'interno di uno dei laboratori dell'istituto Omar di Novara

cessità». Dopo aver sviluppato i laboratori di robotica ed elettrotecnica, all'inizio del prossimo anno scolastico verrà aperto anche il nuovo spazio dedicato alla meccanica. «E sempre tra qualche mese - anticipa Ticozzi - organizzeremo una festa per celebrare i primi cento inserimenti lavorativi da quando è

nato lo sportello interno di servizi al lavoro. Tre anni fa sentivamo dire che sarebbe stata un'utopia, invece l'ufficio funziona al meglio e aiuta anche diplomati di altre scuole».

## Un boom di iscrizioni

Una conseguenza è il boom di iscrizioni: nel 2016 i ragazzi di

prima all'Omar erano 222, dopo le vacanze estive saranno 318 con cinque nuove sezioni. Negli ultimi otto anni il conto totale degli studenti si avvicina al raddoppio: da 600 a quasi 1.100.

«Da noi le ore di alternanza scuola-lavoro lo sono per davvero - assicura il vice preside Antonino Condipodero -. Tutti gli alunni di quarta vivono un'esperienza in azienda e la scuola sta anche aderendo al bando regionale sull'apprendistato con accordi di massima già trovati con qualche impresa. In futuro potremmo ospitare piccoli corsi di formazione per disoccupati e dipendenti». Giovedì gli allievi di quinta parteciperanno a un incontro del Gruppo giovani imprenditori dell'Api con il contributo della Fondazione Bpn. I giovani saranno informati sulle opportunità di carriera legate al risparmio e all'efficienza energetica.